



DECRETO 924 del 02.10.2020 – approvato in C.d.A. del 02.10.2020 con delibera n°37

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 8 del C.C.N.L. A.F.A.M. del 12 luglio 2011;
ATTESI i criteri generali stabiliti dalla contrattazione decentrata;
VISTA la delibera n° 9 del Consiglio di Amministrazione del 14/01/2020;

DECRETA

L'adozione da parte del Conservatorio di musica "B. Maderna" di Cesena del seguente

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN CONTO TERZI

Art. 1 Oggetto e Definizione

Il presente regolamento disciplina, in conformità alle disposizioni legislative vigenti, lo svolgimento di attività a favore di soggetti terzi pubblici e privati, a fronte del pagamento di un adeguato corrispettivo. Tali attività, espletate anche nel concomitante interesse del Conservatorio, supportano le finalità istituzionali del medesimo, avvalendosi delle strutture dell'Istituto e delle competenze del personale che in esso opera.

Art. 2 Qualificazione delle attività

La qualificazione di una determinata attività come "prestazione svolta per conto di terzi" è desunta da indicatori quali: la natura della prestazione, la presenza di un corrispettivo, il carattere sinallagmatico dell'accordo.

Spetta al Consiglio di Amministrazione del Conservatorio individuare la natura dei finanziamenti/prestazioni nei casi dubbi e/o controversi, al fine di determinare la loro esclusione dall'applicazione del presente regolamento.

Art. 3 Tipologie di attività

A seconda della natura prevalente della prestazione, le attività di cui all'art. 1 si distinguono in modo esclusivo in:

Ricerca e sviluppo: attività, anche di natura complessa, le cui finalità preminenti sono a carattere innovativo in campo artistico a livello teorico e/o pratico.



Didattica non istituzionale: attività concernente progettazione, organizzazione ed esecuzione di workshop, seminari, masterclass, concerti e conferenze effettuati su richiesta e/o in collaborazione con soggetti terzi, pubblici o privati che non siano previsti dagli ordinamenti didattici.

Consulenza: attività di consulenza di valore artistico commissionata da soggetti terzi. Prestazioni professionali di natura giuridico contabile rese ad Enti pubblici e/o privati all'interno di attività convenzionate. Partecipazione a progetti di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale.

Progettazione: attività di progettazione varia. Tali attività si traducono nella consegna di elaborati progettuali al committente secondo le specialità professionali presenti in Conservatorio.

Attività strumentale: prestazioni consistenti nell'utilizzo di spazi, strumenti, attrezzature e risorse del Conservatorio.

Servizio: ogni altro servizio che possa risultare di interesse di un terzo, come ad esempio servizi informatici, bibliotecari, linguistici, di comunicazione, audiovisivi e amministrativi.

Art. 4 Soggetti che possono svolgere attività in conto terzi

Possono svolgere attività in conto terzi, compatibilmente con gli impegni ordinari, tutti i dipendenti del Conservatorio, purché siano in possesso dei requisiti tecnico – professionali e di qualità richiesti, adeguati alla soddisfazione del committente.

Il responsabile dell'attività sarà individuato tra il personale Docente e/o Tecnico Amministrativo con elevata competenza.

Per ogni tipologia di attività conto terzi è previsto almeno un responsabile della parte artistica ed almeno una figura EP per la parte gestionale e contabile del finanziamento.

Il Direttore e il Direttore Amministrativo vigilano per garantire equa opportunità di partecipazione a tutto il personale.

Art. 5 Modalità di svolgimento delle prestazioni

Le prestazioni rese dal personale dovranno essere svolte prioritariamente al di fuori dell'orario ordinario di lavoro.

Le figure E.P. organizzeranno il proprio tempo-lavoro, correlandolo in modo flessibile all'espletamento dei particolari incarichi loro affidati.



Art 6 Determinazione del corrispettivo

Fermo restando che il corrispettivo dovrà coprire tutti i costi e gli oneri economici derivanti dalla prestazione, come criterio generale, il corrispettivo da richiedere per la prestazione dovrà essere commisurato al grado di complessità, al livello di specializzazione richiesto, nonché al grado di proprietà e disponibilità dei risultati dell'attività che viene, di volta in volta, riconosciuto al committente. Il corrispettivo, pertanto, aumenterà in ragione dell'esclusività e totalità della proprietà dei risultati forniti al committente.

In tutti i casi in cui dallo svolgimento delle attività commissionate sia ipotizzabile il raggiungimento di risultati innovativi, originali e proteggibili, l'accordo con il committente dovrà espressamente regolare il regime della proprietà e disponibilità degli stessi per ciascuna delle parti.

Nella determinazione del finanziamento da richiedere, quale corrispettivo per l'esecuzione delle attività di cui al presente Regolamento, deve essere assicurata la copertura dei costi effettivi da sostenersi quali (a titolo indicativo):

- Compensi al personale che partecipa all'effettuazione della prestazione commissionata;
- Spese necessarie per consulenze esterne, incarichi e collaborazioni a tempo determinato;
- Spese di acquisto, ammortamento e/o manutenzione di apparecchiature tecnico – scientifiche e didattiche in ragione del tempo utilizzato;
- Costi per l'acquisto di materiali di consumo e servizi;
- Spese di viaggio e missione del personale impegnato nelle attività;
- Spese necessarie per l'acquisto, l'affitto e/o leasing di locali, attrezzature e servizi esterni al Conservatorio;
- Spese per uso locali (spese energetiche, pulizie, sorveglianza, sicurezza, canoni di locazione);
- Eventuali altri costi ivi compresi oneri previsti dalla legge.

Il corrispettivo dovrà coprire inoltre la quota di prelievo a favore del bilancio del Conservatorio in misura non inferiore al 10% del finanziamento da destinare al bilancio del Conservatorio.

La quota di prelievo è determinata dal Consiglio di Amministrazione ed è rivedibile a cadenza annuale.

I pagamenti delle attività conto terzi vanno imputati al bilancio del Conservatorio, in un apposito articolo da inserire nell'U.P.B.: 1.2.1 – 259 "Attività convenzionate con Enti e Privati".

Art. 7 Compensi del personale partecipante



Non si possono erogare tali compensi fino a quando non sia stata completata, rendicontata e relazionata per iscritto l'attività oggetto del progetto. Al Direttore compete la verifica del lavoro svolto dai dipendenti, sentito il Direttore Amministrativo per la parte riguardante il personale T.A.

Il Direttore competente che, sulla base di oggettive prove esposte al personale interessato non riscontrasse l'adempimento delle mansioni previste dall'incarico, può disporre il pagamento in quota parte sull'ammontare previsto, oppure annullare il pagamento dell'incarico.

Ai fini della determinazione del compenso da destinare al personale coinvolto nelle attività previste dal presente regolamento, si dovrà tener conto della qualifica e delle conoscenze professionali del personale, dell'impegno dedicato e del livello di responsabilità.

Le attività previste dal presente atto sono così remunerate al lordo dipendente:

Personale EP e Docente: fino ad un importo forfettario annuo massimo di € 8.000,00;

Personale Area 1-2-3: fino ad un importo forfettario annuo massimo di € 4.000,00;

I compensi del personale coinvolto nelle attività in conto terzi non potranno essere liquidati fintanto che non saranno completate le attività oggetto del contratto o, in caso di avanzamento per fasi successive, della fase di attività e fintanto che non siano incassati i corrispettivi.

In alternativa al compenso forfettario può essere previsto il seguente compenso orario:

Coadiutori: 16 €

Assistenti: 18 €

Collaboratori: 19 €

Personale EP e Docente: da 25 a 40 € a seconda della complessità e responsabilità dell'incarico.

La remunerazione effettiva del personale non può eccedere l'ammontare del finanziamento, al netto di tutti i costi sostenuti e degli oneri a carico del Conservatorio.

Art. 8 Obbligo di riservatezza

Il personale coinvolto a qualsiasi titolo in attività in conto terzi è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e di non concorrenza.

Art. 9 Norme finali e transitorie

La materia di cui al presente regolamento rientra nelle verifiche previste dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e dai Revisori dei Conti al fine di garantire la piena compatibilità



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
Alta Formazione Artistica e Musicale

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
"B. MADERNA" - CESENA



MiUR - AFAM

delle attività svolte in relazione ai compiti istituzionali dei soggetti interessati, al fine di tutelare la consistenza finanziaria patrimoniale del Conservatorio.

Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione e viene emanato con Decreto del Presidente.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme del Codice Civile in materia di contratti.

Per quanto concerne il trattamento fiscale e previdenziale dei compensi spettanti al personale impiegato nell'attività in conto terzi si applica la normativa vigente.

Cesena, 02/10/2020

Il Presidente
Guido Pedrelli